



COMUNE DI AIDONE

Libero Consorzio dei Comuni di Enna

AREA TECNICA

OGGETTO: PR-FESR SICILIA 2021/2027: Azione 4.2.1 - Potenziamento e miglioramento degli ambienti scolastici e formativi e sostegno all'innovazione didattica e formativa, DD.109 del 30/04/2024.

Lavori all'adeguamento funzionale della palestra e dell'area sportiva esterna della scuola media "Filippo Cordova" (codice ares: 0860022939 e meccanografico: ENMM82602V).

CUP: H92B24003970002

ELENCO ELABORATI

- ☐ Relazione illustrativa
- ☐ Documentazione fotografica
- ☐ Relazione sui CAM
- ☐ Analisi dei prezzi
- ☐ Elenco prezzi unitari
- ☐ Computo metrico estimativo
- ☐ Quadro incidenza manodopera
- ☐ Quadro economico
- ☐ Cronoprogramma
- ☐ Capitolato speciale d'appalto
- ☐ Schema contratto
- ☐ Piano di sicurezza e coordinamento
- ☐ Piano di manutenzione
- ☐ Elaborati grafici:
 - ☐ Tav. D1 Corografie
 - ☐ Tav. D2 Planimetrie interventi

Aidone, li 24 GIU. 2025

Progettista e
Responsabile Unico del Procedimento
Giovanni Lorenzo L'Acugna

STORICO DELLE REVISIONI

0	25/05/2021	PRIMA EMISSIONE	CSP	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Indirizzo del cantiere (a.1)	YLD 3DSD 'LRYDQQL ... SLGRQH (1
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Il presente progetto ha come obiettivo la realizzazione di due campi da padel all'interno del parco culturale cittadino Scolopi S'Arei, nello specifico nella parte ad ovest del parco che ospita la zona dei campi sportivi, in prossimità dell'ingresso al parco dal vico Mazzini.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	Il presente progetto ha come obiettivo la realizzazione GHIL ODYRUL DCOJGUXDPHQR IXQJRODCH GHOD SDQVWUD H GHODJDUH VSRUNLYD HWIHUDD GHOD YFXROD PHGL ?)LOLSSR &RUGRYD' FRGLFH DUHV H PHFFDQRJUDILFR (100 9.
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	Committente: ragione sociale: Comune di Aidone Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: Lorenzo Calcagno Progettista: cognome e nome: Lorenzo Calcagno

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

IMPRESA AFFIDATARIA ED ESECUTRICE N.: 1

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: Acaide s.r.l. Indirizzo: via Manzoni n. 63 09128 Cagliari (CA) p.iva: 03240020929 nominativo datore di lavoro: Thomas Arca		

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2; 2.2.1; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
CONDUTTURE SOTTERRANEE: Verificare l'eventuale presenza di condutture sotterranee (energia elettrica, acqua, gas, reti fognarie, ecc.) all'interno dell'area del cantiere.			• Segnalazione in superficie delle condutture interrate o in cunicolo (reti di distribuzione di energia elettrica, acqua, gas, ecc.) al fine di ridurre il possibile rischio di intercettazione delle stesse. • Segnalazione o opere provvisorie e di protezione al fine di ridurre il possibile rischio d'urto da parte di mezzi d'opera.		
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE: Individuare manufatti interferenti eventualmente presenti all'interno dell'area del cantiere.					
STRADE: Le tre aree di intervento è ubicata in una zona in prossimità del centro urbano.		• Procedure del codice della strada per i lavori in prossimità di strade al fine di ridurre i rischi derivanti dal traffico circostante.			
ABITAZIONI: Nelle tre aree di intervento vi è la presenza di abitazioni in prossimità del cantiere, ma le lavorazioni di cantiere non comporteranno situazioni di rischio all'area circostante, in quanto si svolgeranno in aree ben definite non interferenti.		• Autorizzazione da parte del Sindaco delle attività che comportano elevata rumorosità.	• Barriere contro la diffusione del rumore al fine di limitare l'inquinamento acustico. • Sistemi di abbattimento e di contenimento delle polveri delle lavorazioni ad alta formazione di materiale polverulento.		• Riduzione dell'orario di utilizzo delle macchine e degli impianti più rumorosi al fine di limitare l'inquinamento acustico.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 2, 2.2.2, 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ACCESSO DEI MEZZI DI FORNITURA MATERIALI PER GLI ACCESSI AL CANTIERE dovranno essere rispettate le seguenti PRESCRIZIONI: A) Prescrizioni di carattere generale; B) Prescrizioni COVID. A) PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE L'accesso al cantiere sarà autorizzato da un preposto nominato dall'appaltatore che verificherà sia le credenziali del trasportatore che i documenti del mezzo (autocarro) prima dell'accesso nell'area di cantiere. Prima dell'accesso dovrà informare il trasportatore dei pericoli presenti e dei pericoli connessi all'esecuzione dello scarico o eventuale carico dei materiali e le procedure individuate per l'esecuzione di tale attività in totale sicurezza. L'addetto che autorizza gli ingressi sarà anche il responsabile della vigilanza continua durante tutta la permanenza in cantiere del fornitore/trasportatore. Le prescrizioni COVID dovranno essere adottate per chiunque, NESSUNO ESCLUSO, ACCEDA all'area di cantiere. B) PRESCRIZIONI COVID Il 14.03.20 è stato adottato il "Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID 19 negli ambienti di lavoro relativo a tutti i settori produttivi". Sulla base di detto protocollo, il Ministero delle		• Procedure per l'accesso dei mezzi di fornitura dei materiali (es.: accesso autorizzato dal capocantiere, individuazione del personale addetto all'esercizio della vigilanza durante la permanenza del fornitore in cantiere, ecc.).			

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Infrastrutture e dei Trasporti, in data 19/03/20 e 24/04/2020, ha adottato il "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid 19 nei cantieri edili" teso a fornire indicazioni operative volte ad incrementare nei cantieri l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di Covid 19. Ad oggi, a seconda dell'andamento del virus nel tempo, si sono susseguiti vari DPCM, tra cui gli ultimi del 13/10/2020, 07/09/2020 e 07/08/2020 con relativi protocolli allegati, che continuano a decretare le misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio Nazionale. In relazione anche allo svolgimento in sicurezza delle attività produttive, industriali e commerciali, alle misure di informazione e prevenzione, alle limitazioni negli spostamenti da e per l'estero e relativi obblighi di dichiarazione/autocertificazione - sorveglianza sanitaria ed isolamento fiduciario al rientro, all'esecuzione e monitoraggio delle predette misure. OPERAZIONE DA RISPETTARE PER L'ACCESSO IN CANTIERE L'azienda, per mezzo del Preposto di Cantiere, coadiuvato dal Capocantiere, dai Lavoratori ed in stretta collaborazione con il CSE / D.L., definirà i flussi di ingresso, uscita dal cantiere e fruizione dei locali e delle aree a servizio di esso, al fine di ridurre la commissione tra lavoratori appartenenti a gruppi facilmente individuabili in base alla commessa per la quale lavorano. Saranno definiti, per ogni gruppo: a) Vie di accesso separate; b) Bagni assegnati al gruppo; c) Aree break separate per Gruppo di					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
appartenenza; d) Baraccamenti - Spogliatoi. Saranno addetti anche i seguenti interventi per chiunque acceda in cantiere: 1) Orari differenziati per scegliere gli ingressi. 2) Si permetterà l'accesso di N°1 lavoratore/subappaltatore/trasportatore ecc. alla volta. 3) In fase d'ingresso, il lavoratore consegnerà l'autocertificazione al Preposto di Cantiere che registrerà l'ingresso e verifica la temperatura corporea del lavoratore. 4) Informazioni sulle modalità di registrazione degli ingressi volti a ridurre il rischio ingressi multiple dal Cantiere saranno registrati dal Preposto di Cantiere sul Giornale dei Lavori oppure apposito modello predisposto dall'appaltatore. 5) Se la temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro/cantiere. Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine. Per le ulteriori procedure cedi vascicolo COVID. 5) Per quanto concerne il rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere NON è previsto un significativo pericolo da visibilità di cantiere in quanto le aree non permettono manovre continue e ripetute di mezzi meccanici.					
CANTIERE INVERNALE (CONDIZIONI DI FREDDO SEVERO): Quanto i lavoratori siano repentinamente esposti al caldo e al freddo dovranno essere rispettate le seguenti disposizioni: A) al fine di valutare le condizioni			Microclima (freddo severo) • I rischi, derivanti dall'esposizione dei lavoratori a microclima freddo severo, sono ridotti al minimo possibile • Ambienti di lavoro dotati di uffici/box/cabine opportunamente climatizzati. • Mezzi d'opera dotati di cabine		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
meteorologiche l'impresa dovrà dotare il cantiere degli strumenti idonei alla verifica della temperatura ambientale (termometro e igrometro), da porre a disposizione del preposto di cantiere al fine di verificare se la zona in esame in cui si svolgono le lavorazioni è in condizioni favorevoli o sfavorevoli all'esecuzione dell'opera. B) E' necessario programmare pause: indicativamente, ma non tassativamente, 10 m / ora in quanto la durata delle stesse può essere determinata sulla base delle condizioni giornaliere. Le pause saranno programmate dall'impresa ed attuate dal preposto (non lasciate alla determinazione del singolo lavoratore). Le pause si svolgeranno in un luogo possibilmente fresco o comunque in aree ombreggiate. programmare i lavori più faticosi in orari con temperature più favorevoli; programmare sospensione dei lavori nelle ore più calde o meteorologiche avverse, a partire dalla condizione di temperature superiori a 34°. programmare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti; garantire la disponibilità di acqua nei luoghi di lavoro ad uso potabile, con aggiunta di integratori minerali per il rinfrescamento dei lavoratori nei periodi di pausa; sono vietati i lavori "isolati". programmare i turni di lavoro dei lavoratori maggiormente "fragili", nelle ore meno calde con pause programmate più lunghe oppure la sospensione dal lavoro; divieto di assunzione di bevande alcoliche (sempre anche in condizioni sfavorevoli). C) INFORMAZIONE / FORMAZIONE / ADDESTRAMENTO			climatizzate		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
informazione i lavoratori su: possibili problemi di salute causati dal calore; segni e sintomi premonitori; necessità consultazione del proprio medico di famiglia relativamente ad eventuali modifiche / sospensioni dei trattamenti farmacologici in corso non lavorare "a torso nudo" (sempre anche in condizioni favorevoli); formazione specifica degli addetti in merito a quanto indicato nel POS; possibili problemi di salute causati dal calore segni e sintomi premonitori; nozioni specifiche di primo soccorso (anche con la formazione di addetti/preposti); D) DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ED INCIPIENTI DA UTILIZZARSI DURANTE IL LAVORO cappelli a tesa larga e circolari per la protezione di capo, orecchie, naso e collo; occhiali per protezione dei raggi solari; abiti leggeri di colore chiaro e di tessuto traspirante (cotone); abiti ad alta visibilità in cotone; scarpe di sicurezza; protezione di modello estivo; creme protettive solari (UV) E) I COMPITI DEL DATORE DI LAVORO Nel POS deve essere valutato il rischio da ondata di calore, con le adeguate previsioni di modalità di eliminazione dei rischi e, ove ciò non sia possibile la loro riduzione al minimo in relazione alle conoscenze delle temperature estive nella regione SARDEGNA, inoltre DOVRANNO ESSERE PREVISTE le misure specifiche in base al periodo di lavorazione, tipologia di lavori, organizzazione del cantiere,					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
informazione e formazione dei lavoratori sui possibili problemi di salute causati dal calore, sintomi del colpo di calore utilizzo dei DPI; - specifica formazione per gli addetti di cantiere. F) COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN ESECUZIONE Validazione delle azioni prescritte nel piano operativo della sicurezza; verifica l'applicazione delle misure preventive e protettive da adottare in caso di ondata di calore; valuta possibilità di sospensioni dei lavori in situazione di elevato rischio in caso di ondata di calore; convocare una riunione di coordinamento pre estiva; convocare una riunione di coordinamento il giorno iniziale del periodo oggetto di attesa; G) I COMPITI DEL RLS -consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva; riceve le informazioni e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative; promuove l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione delle misure di prevenzione idonee a tutelare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori; fa proposte in merito alla attività di prevenzione; può fare ricorso alle autorità competenti qualora ritenga che le misure di prevenzione e protezione dai rischi adottate dal datore di lavoro o dai dirigenti e i mezzi impiegati per					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
attuare non siano idonei a garantire la sicurezza e la salute durante il lavoro. CONSULTAZIONE DEI RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA. A norma di legge il RLS deve ai sensi degli artt. 18, comma 1, let. a) e art. 50, comma 1, let. b), del D.Lgs. 81/2008 deve essere consultato preventivamente e temporaneamente in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella azienda o unità produttiva. Il datore di lavoro /dirigente devono preventivamente consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sulle nomine e sulle designazioni dei soggetti responsabili della sicurezza. Il datore di lavoro/dirigente deve consultare il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza in merito all'organizzazione della formazione di cui all'articolo 37 (81/08). AL FINE DI GARANTIRE QUANTO SOPRA IL DATORE DI LAVORO DEVE produrre al CSE documentazione che attesti in modo chiaro e inequivocabile che sia stata adottata la procedura aziendale risultante nel DVR per la partecipazione e assenso del RLS già quanto sopra elencato.					Evidenza della avvenuta consultazione del RLS sul contenuto del PSC e degli eventuali relativi aggiornamenti da parte di ciascuna impresa esecutrice.
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA. 1) PROCEDURA DI COORDINAMENTO Prima dell'ingresso in cantiere e comunque ogni 15 giorni saranno effettuati incontri di cooperazione e coordinamento interti dal CSE, anche senza preavviso e i dati di					Evidenza della avvenuta verifica, con opportune azioni di coordinamento e di controllo, della applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni contenute nei piani di sicurezza e negli eventuali relativi aggiornamenti.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
lavoro e/o i responsabili delle imprese esecutrici al momento presenti in cantiere, inclusi i lavoratori autonomi. Nel corso dell'incontro si analizzeranno i seguenti argomenti: analisi delle possibili interferenze tra le attività lavorative in corso di esecuzione; individuazione di eventuali misure integrative/correttive ai piani di sicurezza; eventuale aggiornamento del programma di lavoro. In esito all'incontro si redigerà un verbale e forniranno eventuali allegati che costituiranno aggiornamento del PSC. 2) ESECUZIONE LAVORO Prima dell'inizio dei lavori deve essere effettuato un incontro preliminare (iniziale) tra il CSE, il datore di lavoro dell'impresa affidataria e/o il direttore tecnico di cantiere delegato e, preferibilmente, il direttore dei lavori. Nell'incontro, dopo aver effettuato una disamina dei luoghi oggetto degli interventi, si dovranno analizzare i seguenti aspetti: gestione della attività lavorativa; aggiornamento iniziale e periodico del programma dei lavori; orari di lavoro; disposizioni del Piano di Sicurezza e di Coordinamento; rischi determinati dalle attività lavorative da realizzare e le misure di prevenzione di dettaglio previste nel Piano Operativo di Sicurezza; gestione delle verifiche ispettive e di controllo del Coordinatore; possibili interferenze con le attività lavorative non completamente valutate nei piani di sicurezza; gestione delle possibili emergenze e					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
le relative procedure attive e passive per la squadra incaricata. In esito all'incontro si redigerà un verbale e forniranno eventuali allegati che costituiranno aggiornamento del PSC. I lavori non potranno avere inizio sinquando non sarà effettuato il predetto incontro. 3) Prima dell'accesso in cantiere: Primo dell'accesso di una nuova impresa esecutrice o di un lavoratore autonomo si dovrà svolgere un incontro tra il CSE, il datore di lavoro e/o il direttore tecnico di cantiere dell'impresa affidataria e il datore di lavoro o/o un delegato della nuova impresa ovvero il nuovo lavoratore autonomo e tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati dal nuovo ingresso in cantiere. Nel corso dell'incontro si analizzeranno i seguenti argomenti: disposizioni del Piano di Sicurezza e di Coordinamento; rischi determinati dalle attività lavorative da realizzare della nuova impresa o lavoratore autonomo e le misure di prevenzione di dettaglio previste nel Piano Operativo di Sicurezza; analisi delle possibili interferenze con le attività lavorative in corso di esecuzione e le nuove attività lavorative non completamente contemplati nei piani di sicurezza; eventuale aggiornamento del programma di lavoro; illustrazione della gestione delle possibili emergenze e le relative procedure attive e passive per la squadra incaricata. In esito all'incontro si redigerà un verbale e forniranno eventuali allegati che costituiranno aggiornamento del PSC. La nuova impresa o il nuovo lavoratore autonomo non potranno					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
iniziare i lavori sinquando non sarà effettuato il predetto incontro. 4) Misure di coordinamento: Ogni settimana dovrà essere predisposto e consegnato al CSE e ai soggetti interessati il programma settimanale dei lavori di PSC. In relazione all'effettivo andamento dei lavori, il programma diventerà operativo solo dopo l'approvazione del CSE che ne valuterà il rispetto delle misure contro le interferenze. DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE: La dislocazione degli impianti di cantiere sarà predisposta in sede esecutiva e proposta a mezzo planimetria dall'impresa appaltante. La dislocazione indicata dall'impresa, se diversa da quella indicata dal CSP sarà oggetto di approvazione da parte del CSE.			• Condutture aeree posizionate nelle aree periferiche del cantiere o collocate ad una altezza tale da evitare contatti accidentali con i mezzi in manovra, in modo da preservarle da urti e/o strappi. • Condutture interrato posizionate ad una profondità non minore di 0,5 m ed opportunamente protette meccanicamente in modo da preservarle da sollecitazioni meccaniche anomale o da strappi. • Condutture interrato segnalate in superficie in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi. • Reti indicatrici delle condutture interrato posizionate appena sotto la superficie del terreno in modo da prevenire eventuali pericoli di tranciamento durante l'esecuzione di scavi.		
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO: 1) Per lo stoccaggio temporaneo di attrezzature e materiali di cantiere, nonché per lo stoccaggio temporaneo dei materiali di risulta, sarà adottata ad area di stoccaggio, opportunamente delimitata, una zona del cantiere come indicata nella planimetria allegata al presente PSC. In tale area sarà possibile effettuare operazioni di carico scarico senza			• Zone di carico e scarico posizionate nelle aree di periferie del cantiere in modo da non intralciare le lavorazioni presenti. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità degli accessi carrabili per ridurre le interferenze dei mezzi di trasporto con le lavorazioni. • Zone di carico e scarico posizionate in prossimità delle zone di stoccaggio per ridurre i tempi di movimentazione dei carichi con la gru e il passaggio degli		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
interferenze con la viabilità cittadina. 2) Nel box spogliatoio sarà possibile disporre i dispositivi di protezione individuale, in modo da assicurarne la buona conservazione. 3) Il materiale occorrente per la lavorazione deve essere sistemato nelle aree di stoccaggio in modo da non creare pericoli per la circolazione delle persone e dei mezzi. L'appaltatore dovrà: · Affiggere idonea segnaletica; · Interdire il passaggio sotto le aeree di movimentazione materiale; · Durante i lavori di sollevamento a mezzo autoblu o gru su carro del materiale in cantiere, il personale dovrà utilizzare idonei funicolarie e ganci (verifica trimestrale), delimitare e segnalare le aree di lavoro, provvedere al posizionamento degli stabilizzatori prevedendo l'avvicino da inserire sotto il piede dello stabilizzatore e previa verifica della portata del terreno, cioè presenza di sottoservizi nell'area di intervento, non sovraccaricare oltre il limite di portata dell'autogru, accertarsi che il carico sia ben legato e fissato in modo da non cadere a terra, portarsi a debita distanza di sicurezza durante il sollevamento e la discesa, avvicinarsi al carico quando lo stesso si trovi a meno di 0,80 mt dal piano di calpestio. L'affidatario dovrà definire una procedura di dettaglio condivisa con gli operatori direttamente interessati per il carico e scarico da mezzi operativi.			stessi su postazioni di lavoro fisse.		
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE (ELETTRICITÀ, ACQUA, ECC.) All'atto dell'impostazione del cantiere devono essere predisposti tutti gli impianti tecnologici temporanei		• Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici;	• Impianto idrico di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: tubature ben raccordate tra loro e, se non interrato, devono risultare assicurate a parti stabili della costruzione o delle opere		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
necessari all'effettuazione in sicurezza dei lavori. In particolare devono essere realizzati gli impianti di distribuzione dell'energia elettrica, verificare la rete di terra presente. Il collegamento a terra deve essere assicurato per tutti gli impianti e gli utensili elettrici che non sono del tipo a doppio isolamento, per le strutture metalliche che possono risultare in tensione in caso di guasto o per le opere provvisorie metalliche di tipo non mobile nei casi previsti dalle norme CEI 64-8. Nel caso siano previsti lavori in condizioni di scarsa illuminazione naturale occorrerà prevedere un impianto di illuminazione di tipo fisso ed un eventuale impianto di illuminazione con lampade di tipo portatile alimentate a 24 V. Al termine del turno di lavoro curare che l'alimentazione elettrica e idrica sia disattivata. Impianto elettrico di cantiere Il collegamento delle attrezzature elettriche necessarie per le lavorazioni sarà effettuato tramite l'allacciamento a carico dell'Appaltatore. L'impianto di messa a terra e protezione contro sovraccorrenti sarà realizzato a cura dell'Appaltatore. La derivazione a valle del contatore, dovrà essere protetta da interruttore onnipolare (entro tre metri), il cui distacco toglierà tensione a tutto l'impianto. Da questo punto partirà la linea che alimenta il quadro generale con sormontato un interruttore generale magnetotermico opportunamente tarato contro le sovraccorrenti (sovraccarichi e cortocircuiti), che alimenta le linee dell'impianto di cantiere, ognuna delle quali deve			provvisori, ecc).		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
essere protetta da un interruttore differenziale (Id<0,3- 0,5"). Completarono l'impianto eventuali quadri secondari e quadrireti. Tutti i quadri elettrici di cantiere devono essere conformi alla norma CEI EN 60439-4 (CEI 17-13/4) con grado di protezione minimo IP43 (IP44 secondo la Guida CEI 84-17 tasc. n. 5492). La rispondenza alla norma di un quadro di cantiere (ASC) è verificata tramite l'applicazione sul quadro di una targhetta dove sono leggibili il nome del costruttore e marchio di fabbrica dell'ASC, la designazione del tipo o numero d'identificazione, EN 60439-4, la natura e il valore nominale della corrente, le tensioni di funzionamento di impiego e nominale. Ogni quadro deve avere un dispositivo per l'interruttore di emergenza, se il quadro non è chiudibile a chiave può assolvere a tale scopo l'interruttore generale di quadro. Le linee devono essere costituite: - per posa mobile, con cavi del tipo H07RN-F o di tipo equivalente ai fini della resistenza all'acqua e all'abrasione. In ogni caso opportunamente protetti contro i danneggiamenti meccanici (transito di persone e mezzi, movimentazione carichi a mezzo di gru e autogrù); - nella posa fissa, devono essere interrate ad una profondità non inferiore a 0,50 metri e protette superiormente con latenzi. Le prese a spina devono essere conformi alla norma CEI EN 60309 (CEI 23-12) e approvate da IMQ, con grado di protezione non inferiore ad IP44. Le prese a spina devono essere protette da interruzione differenziale da Id=0,03". Le prese a spina delle attrezzature di potenza superiore a					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
1000 W devono potersi inserire o disinserirsi a circuito aperto. Illuminazione di cantiere In cantiere deve essere garantito un livello di illuminamento non inferiore a 30 lux, ottenuta tramite: - lampade o proiettori alimentati a 220 V direttamente dalla rete (grado di protezione IP55); - o lampade a bassissima tensione di sicurezza (obbligatorie nei luoghi conduttori ristretti) tramite trasformatore di sicurezza; - lampade a sorgente autonoma (segnalazione di cantiere e nei luoghi conduttori ristretti). La tensione limite di contatto (UL) è limitata a 25V c.a. e 60V c.c. Pertanto in cantiere caratterizzato da un impianto TT (senza propria cabina di trasformazione), la protezione dai contatti indiretti sarà realizzata con una resistenza dell'impianto di terra di valore massimo pari a $R_i=25/V_i$, dove V_i è il valore in ampere della corrente di intervento in 5 secondi del dispositivo di protezione. Prescrizioni: - L'impianto sia realizzato a regola d'arte da parte di ditta abilitata (richiedere apposita dichiarazione di conformità dell'installazione); - L'impianto dovrà essere dotato di protezioni da sovraccarichi e sovratensioni e contro contatti diretti e indiretti (particolare attenzione a che tutte le linee siano protette da differenziali ad alta sensibilità); - I quadri da installare siano di tipo ASC o a sicurezza equivalente con indicazione dei circuiti comandati e i cavi di tipo H07RN-F o a sicurezza equivalente; - Progettare l'impianto di cantiere					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
tenendo conto della potenza massima assorbita dalle attrezzature presumibilmente presenti e adattare l'impianto in caso di utilizzi più intensivi non previsti; - Controllare il sistema di messa a terra presente; - Collegare a terra gli impianti in luoghi normalmente molto umidi o in prossimità di grandi masse metalliche e gli utensili portatili non dotati di doppio isolamento; - Tutti gli utensili e/o attrezzature elettriche devono essere in buono stato e tale situazione va preventivamente verificata prima dell'utilizzo, ove possibile utilizzare materiale e attrezzature elettrici dotati di marchio di qualità (IMQ o simili); - Il grado di isolamento delle prese a spina tenga conto delle condizioni ambientali (almeno IP64, se sono soggette a getti d'acqua, devono avere un grado di protezione IP67); - Progettare le vie di passaggio delle linee, via via con il proseguo dei lavori, in modo che non subiscano schiacciamenti o danneggiamenti; i conduttori flessibili per derivazioni provvisorie o per l'alimentazione di apparecchi mobili devono avere investimenti isolante resistente ad usura meccanica; - I cavi elettrici non devono subire torsioni o schiacciamenti; - Proteggere adeguatamente eventuali tratti di cavo stesi lungo le vie di passaggio; - Controllare che gli utensili portatili siano collegati a terra o provvisti di doppio isolamento; - Prima di procedere alle lavorazioni controllare il buono stato di tutta l'attrezzatura elettrica il calcolo della potenza necessaria sarà dato dalla somma di tutte le energie richieste moltiplicata per un coefficiente di					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
contemporaneità (minore di 1) che tenga conto di tutti gli apparecchi che possono essere attivati contemporaneamente Prima di ogni operazione con pericolo di contatto con linee aeree, preesistenti o installate successivamente nel cantiere o con linee sotterranee, verranno prese adeguate precauzioni a cura dell'impresa che sta eseguendo le operazioni in questione (isolamento linee aeree con comunicazione all'ente fornitore). IMPIANTO DI PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI INDIRETTI La protezione contro i contatti indiretti potrà essere assicurata: - mediante sorgente di energia SELV e PELV (tensione nominale ≤ 50 V c.a. e 120 V c.c.); - mediante impianto di terra coordinato con interruttore differenziale idoneo*; - mediante componenti elettrici di classe II o con isolamento equivalente; - per mezzo di luoghi non conduttori; - per separazione elettrica. Gli impianti elettrici installati nei locali servizi del cantiere (baracche per uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) possono essere di tipo ordinario (norma CEI 64-8).					
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE: Vedasi punto precedente-			• Impianto di terra unico per l'intero cantiere e composto almeno dai: elementi di dispersione; conduttori di terra; conduttori di protezione; collettore o nodo principale di terra; conduttori equipotenziali. • Strutture metalliche presenti in cantiere protette contro le scariche atmosferiche. • Recinzione del cantiere di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: altezza tale da impedire l'accesso)		
RECINZIONE DEL CANTIERE, ACCESSI E SEGNALEGGIAZIONE: I lavori previsti sono da eseguirsi in					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
aree ubicate in zona del centro paese per cui si rende necessaria il confinamento o meglio la segregazione del cantiere su tutti i quattro lati. L'accesso carrato avviene tramite la viabilità ordinaria per cui dovrà essere necessariamente segnalata su tutti i lati con apposita cartellonistica verticale. La recinzione sarà costituita da recinzione del tipo provvisoria, rimovibile, in pannelli d'acciaio zincato e piedizavore in cls, con altezza di 1,8 m. anche il cancello d'ingresso all'area di cantiere sarà realizzato con la stessa modalità della recinzione. L'impresa aggiudicataria potrà proporre una recinzione realizzata con altri materiali di analogo sicurezza. L'accesso sarà sempre tenuto chiuso, giorno, notte, e durante i fermi cantiere. Ad evitare il rischio di contatto dei mezzi in entrata e in uscita dal cantiere con i mezzi circolanti su strada dovranno essere apposti appositi cartelli richiamanti la presenza di mezzi in manovra. Le manovre di ingresso-uscita su strade degli automezzi dovranno avvenire sempre con l'ausilio di personale a terra (movieri) per la necessaria segnalazioni. Viene dislocata in prossimità degli accessi la segnaletica informativa da rispettare per accedere al cantiere. In caso di scarsa visibilità sarà dato l'ordine di usare i lampeggianti posti sui mezzi in entrata ed in uscita. Nota: Per completare le sistemazioni (recinzioni e accessi definitivi, pavimentazioni, ecc) la recinzione di cantiere potrà essere modificata e adattata temporaneamente, operando per tratti e senza ridurre il livello di sicurezza, secondo istruzioni			di estranei all'area delle lavorazioni, resistenza sia ai tentativi di superamento sia alle intemperie, ecc).		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
del Coordinatore in fase di esecuzione (CSE). SEGNALLETICA Devono essere osservate tutte le disposizioni minime previste dalle norme del codice della strada, del DLgs. 81/08 e del T.U.S.L., testi normativi che si ritengono interamente ed integralmente richiamati, ed avente valore prescrittivo anche in quanto parte del presente piano. SERVIZI IGIENICO-ASSISTENZIALI: Tutti i box e baraccamenti temporanei di cantiere (spogliatoi, uffici, refettori, locali di riposo, ecc.) devono essere predisposti nel rispetto dei disposti del D.Lgs. 81/08. Tutti i box devono essere collegati all'impianto di terra del cantiere e devono disporre di un impianto elettrico rispondente ai requisiti delle norme CEI 64-8. Il definitivo posizionamento di tali strutture entro l'area di cantiere è indicato nella planimetria di cantiere ma potrà essere ridefinito successivamente di concerto tra il CSE e l'impresa affidataria in sede esecutiva. La superficie dei locali deve essere tale da consentire, una dislocazione delle attrezzature, degli arredi, dei passaggi e delle vie di uscita rispondenti a criteri di funzionalità e di ergonomia per la tutela e l'igiene dei lavoratori, e di chiunque acceda legittimamente ai locali stessi. I locali di riposo e di refezione devono essere forniti di sedili e di tavoli, ben illuminati, aerati e riscaldati nella stagione fredda. Il pavimento e le pareti devono essere mantenute in buone condizioni di pulizia. Dovranno essere a disposizione dei lavoratori:			• Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree separate dai luoghi di lavoro, in particolare dalle zone operative più intense, o convenientemente protette dai rischi connessi con le attività lavorative. • Servizi igienico-assistenziali posizionati in aree attrezzate (es.: fonte di acqua potabile, di reti di scarico, di energia elettrica, di vespai e basamenti di appoggio e ancoraggio, di sistemazione drenante dell'area circostante, ecc.).		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Spogliatoio: devono disporre di adeguata aerazione, essere illuminati, ben difesi dalla intemperie, riscaldati durante la stagione fredda, muniti di sedili ed essere mantenuti in buone condizioni di pulizia. devono essere dotati di attrezzature che consentano a ciascun lavoratore di chiudere a chiave i propri indumenti durante il tempo di lavoro. Servizi igienici (gabinetti e lavabi) devono essere dotati di un sistema di scarico nel rispetto della normativa vigente. Nel caso ciò non sia possibile occorre predisporre servizi igienico-sanitari di tipo chimico. Devono essere costruiti in modo da salvaguardare la decenza e mantenuti puliti. I locali che ospitano i lavabi devono essere dotati di acqua corrente, se necessario calda e di mezzi detergenti e per asciugarsi. Il locale refettorio - mensa qualora i lavoratori non dispongano di buoni pasto per pubblici esercizi limitati ovvero non consumino direttamente i pasti nelle proprie abitazioni. E' vietato consumare pasti direttamente nel cantiere, al di fuori del locale mensa. Per l'esecuzione dei lavori in oggetto del Piano di Sicurezza e ipotizzata una presenza simultanea massima di 4 lavoratori, pertanto, dovranno essere garantiti i seguenti servizi igienico-assistenziali: - Acqua potabile e quella necessaria per l'igiene personale per ogni lavoratore - 1 gabinetto; - 2 docce; - Siano predisposti almeno: - 2 lavabi; - 2 servizi igienici in prossimità degli uffici di cantiere e spogliatoi - 1 spogliatoio (garantisce comunque una superficie minima di mq 3,00 per					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ogni addetto occupato per turno). Dovrà essere messa a disposizione dei lavoratori acqua in quantità sufficiente sia per uso potabile che per uso igienico. Per la provvista, conservazione e distribuzione dell'acqua devono osservarsi le norme igieniche atte ad evitare l'inquinamento. Salvo situazioni contingenti, sia garantita una quantità di acqua per lavoratore in quantità sufficiente, tanto per uso potabile quanto per lavarsi. La disponibilità di acqua potabile dovrà essere assicurata tramite le strutture preesistenti o l'apporto di acqua in bottiglie.					
ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE: Prima di scaricare e mettere in funzione le attrezzature ed eseguire le lavorazioni si valuta: - lo stato del terreno; - l'eventuale modifica della viabilità di cantiere a tutela dei lavoratori; - la congruenza degli allacciamenti alle attrezzature; - la presenza e idoneità delle opere provvisorie; - la presenza di eventuali zone con pericoli di caduta materiali; - la presenza di lavorazioni interferenti e la modifica del programma di lavoro in caso di rischi trasversali non minimizzabili.			• Zone di deposito delle attrezzature di lavoro differenziate per attrezzi e mezzi d'opera. • Zone di deposito delle attrezzature di lavoro posizionate in prossimità degli accessi dei lavoratori e comunque in maniera tale da non interferire con le lavorazioni presenti.		
ZONE DI STOCCAGGIO MATERIALI: 1) MATERIALI USO LAVORAZIONI I materiali saranno ubicati in apposite aree come indicato nella planimetria di cantiere redatta dal CSE. 2) MATERIALI DI RISULTATO E/O			• Zone di stoccaggio materiali posizionate in aree attrezzate (es.: spianate, drenate, ecc) scelte in funzione della viabilità generale del cantiere, della loro accessibilità e dell'interferenza con zone in cui si svolgono lavorazioni. • Zone di stoccaggio materiali posizionate lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RIFIUTI L'impresa è tenuta, con oneri a suo carico, alla raccolta e smaltimento di tutti i rifiuti speciali e/o pericolosi prodotti in cantiere e comunque di qualsiasi natura ed ottenere alle cogenti norme dello Stato Italiano ed in particolare al D.Lgs. 152/2006. A tal proposito si chiede di adempiere e fare ottenere ai art. 186 del suddetto Decreto. In particolare i rifiuti prodotti (quali per esempio macerie, polistirolo, plastica, ferro, legno) devono essere frazionati e raccolti in contenitori separati e differenziati. In luogo e posizione come indicato nel layout di cantiere. Tali rifiuti devono poi essere smaltiti con il conferimento a Dite o Eni (pubblici o privati) iscritti in appositi Albi ed autorizzati dalla Provincia/Regione. E' assolutamente vietato bruciare i rifiuti. Sarà cura dell'impresa scegliere la Ditta appropriata, adottare le procedure previste per lo smaltimento e verificare la possibilità del trasporto in proprio dei rifiuti stessi. Soluzioni alternative a quelle indicate in layout potranno essere proposte dall'impresa appaltatrice e concordate con il CSE in fase esecutiva.			condizioni di lavoro, provvisi di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.		
3) PROCEDURE PER LO STOCCAGGIO DEI MATERIALI E DEI RIFIUTI. Il lay-out definitivo sarà realizzato in collaborazione con l'impresa e dovrà riportare le seguenti indicazioni: - recinzione di cantiere ed accessi pedonali e carrabili; - posizione box e servizi di cantiere; - viabilità di cantiere; - aree stoccaggio materiali di					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Costituzione: - aree stoccaggio materiali di risulta; - aree stoccaggio materiali / prodotti pericolosi; - posizione dei quadri elettrici; - posizione impianti fissi di cantiere (silos, gru, centrale betonaggio, ecc.); - aree di sosta e carico/scarico automezzi; - percorsi delle linee degli impianti tecnologici e punti di sezionamento; - aree di interferenza extra cantiere (ed eventuali segregazioni); - estintori e presidi antincendio; - presidi di primo soccorso e di emergenza; - telefono di emergenza; - punti di raduno; - altre informazioni rilevanti ai fini della sicurezza. Il layout di cantiere dovrà essere sempre aggiornato in funzione dell'evoluzione dei lavori e condiviso con il CSE e le altre imprese esecutrici e i lavoratori autonomi presenti in cantiere ciò permetterà di monitorare continuamente gli spazi a disposizione nel caso di variazioni in corso d'opera delle attività e/o delle modalità di lavoro. Il layout aggiornato e controllato dal CSE deve essere sempre presente in cantiere.					
ANDATOLE E PASSERELLE: Devono essere allestite con buon materiale ed a regola d'arte, essere dimensionate in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata ed essere conservate in efficienza per l'intera durata del lavoro. Devono avere larghezza non inferiore a 50 cm se destinate al passaggio di sole persone e 120 cm se destinate al trasporto di materiali. La pendenza massima ammissibile			• Andatole e passerelle di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: dimensionate in relazione alle specifiche esigenze di percorribilità e di portata, interrotte da pianerottoli di riposo, di pendenza adeguata, ecc.) • Andatole e passerelle munite di parapetti e lavole fermapiè verso il vuoto. • Andatole e passerelle munite di impalcato di sicurezza sovrastante qualora risultino esposte al pericolo di caduta di materiale dall'alto.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
non deve superare il 50% (altezza pari a non più di metà della lunghezza); Le andatoie lunghe devono essere interrotte da plerorotoli di riposo ad opportuni intervalli. PARAPETTI: Devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte, risultare idonei allo scopo, essere in buono stato di conservazione e conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; Il parapetto regolare può essere costituito da: a) un corrente superiore, collocato all'altezza minima di 1 metro dal piano di calpestio; b) una tavola fermapiède, alta non meno di 20 cm, aderente al piano camminamento; c) un corrente intermedio se lo spazio vuoto che intercorre tra il corrente superiore e la tavola fermapiède è superiore ai 60 cm. PONTI SU CAVALLETTI: I ponti su cavalletti sono piani di lavoro realizzati con tavole fissate su cavalletti di appoggio non collegati stabilmente tra loro; I ponti su cavalletti devono essere allestiti con buon materiale e a regola d'arte ed essere conservati in efficienza per l'intera durata del lavoro; Non devono essere montati sugli imalcati dei ponteggi, possono essere usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici; Non devono avere altezza superiore a 2 metri; I ponti su cavalletti non devono essere montati sugli imalcati dei ponteggi esterni; I ponti su cavalletti non possono			Parapetti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: costituiti da un corrente superiore di altezza 1 metro, una tavola fermapiède e un corrente intermedio);		
			Ponti su cavalletti di caratteristiche di sicurezza adeguate (es.: allestiti con buon materiale e a regola d'arte, non montati sugli imalcati dei ponteggi, usati solo per lavori da eseguirsi al suolo o all'interno degli edifici, di altezza non superiore a 2 metri, ecc);		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
essere usati uno in sovrapposizione all'altro; I montanti non devono essere realizzati con mezzi di fortuna, del tipo scale a pioli, pile di mattoni, sacchi di cemento o cavalletti improvvisati in cantiere. I piedi dei cavalletti devono poggiare sempre su pavimento solido e compatto; la distanza massima fra due cavalletti può essere di m 3,60 se si usano tavole lunghe 4 metri con sezione trasversale minima di 30 cm di larghezza e 5 cm di spessore. Per evitare di sollecitare al limite la tavola che costituiscono il piano di lavoro queste devono poggiare sempre su tre cavalletti, obbligatori se si usano tavole lunghe 4 metri con larghezza minima di 20 cm e 5 cm di spessore. La larghezza dell'impalcato non deve essere inferiore a 90 cm; Le tavole dell'impalcato devono risultare bene accostate fra loro, essere fissate ai cavalletti, non presentare parti a sbalzo superiori a 20 cm.					
ATTREZZATURE PER IL PRIMO SOCCORSO: VEDASI SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE			* Contenuto del pacchetto di medicazione: 1) due paia di guanti sterili monouso; 2) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml; 3) un flacone di soluzione fisiologica (solito cloruro 0,9%) da 250 ml; 4) una compressa di garza sterile 18 x 40 in busta singola; 5) tre compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) una pinzetta da medicazione sterile monouso; 7) una confezione di cotone idrofilo; 8) una confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso; 9) un rotolo di cerotto alto 2,5 cm; 10) un rotolo di benda orlata alta 10 cm; 11) un paio di forbici; 12) un laccio emostatico; 13) una confezione di ghiaccio pronto uso; 14) un sacchetto monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 15) istruzioni sul modo di		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MEZZI ESTINGUENTI: VEDASI SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE SERVIZI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE: A) SERVIZI SANITARI E PRONTO SOCCORSO In cantiere saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso. Detti presidi consisteranno in una cassetta di pronto soccorso. L'ubicazione dei suddetti servizi di pronto soccorso è resa nota ai lavoratori e segnalata con appositi cartelli. In cantiere saranno esposti avvisi riportanti il nominativo dell'incaricato/pronto intervento per diversi casi di emergenza o normale		• Attivazione dei necessari servizi per la gestione delle emergenze.	usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza • Contenuto cassetta di pronto soccorso: 1) cinque paia di guanti sterili monouso; 2) una visiera paraschizzi; 3) un flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro; 4) tre flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500 ml; 5) dieci compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole; 6) due compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole; 7) due teli sterili monouso; 8) due pinzette da medicazione sterile monouso; 9) una confezione di rete elastica di misura media; 10) una confezione di cotone idrofilo; 11) due confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso; 12) due rotoli di cerotto alto 2,5 cm; 13) un paio di forbici; 14) tre lacci emostatici; 15) due confezioni di ghiaccio pronto uso; 16) due sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari; 17) un termometro; 18) un apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa. • Mezzi estinguenti idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati.		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
assistenza. Per il primo soccorso per moderate lesioni, saranno tenuti i prescritti presidi farmaceutici, contenuti entro involucri che assicurino la buona conservazione dei prodotti (D.M. 28/07/58 e s.m.) Per quanto attiene il pronto soccorso agli infortunati, in prossimità del cantiere è presente il presidio ospedaliero di Carbonia A1) VISITE MEDICHE OBBLIGATORIE Prima dell'assunzione dovrà essere verificata l'idoneità fisica dei lavoratori mediante visita medica generale. Ove richiamato dalle vigenti disposizioni di legge i lavoratori saranno sottoposti a visite mediche specifiche preventive e periodiche. In presenza di agenti fisici, chimici e biologici che comportano l'obbligo di valutazione del rischio, si farà riferimento alla relativa documentazione. Medicina preventiva L'impresa in conformità del d.lgs 81/08 deve effettuare: a - la nomina del medico competente b - la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica di tutti i lavoratori c - l'informazione e formazione sanitaria sulla misure adottate per il piano di soccorso/emergenze. B) MEZZI ANTINCENDIO/EMERGENZE saranno presenti in cantiere mezzi di estinzione idonei, in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati. Detti mezzi estintori saranno dislocati - in vicinanza dei quadri di cantiere;					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
- nel locale (refezione/merenda); - nel locale attrezzi; - sulle macchine operatrici; Gli estintori saranno mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale addetto. Per interventi su fuochi di classe A, B e c in presenza di parti in tensione scegliere un estintore a polvere ABC (polivalente) essendo questo superiore agli altri per efficacia, innocuità, girata e delicatezza. PIANO EMERGENZE PUNTO PRIMO Il presente documento è relativo alle norme di comportamento nei luoghi di lavoro svolte presso il cantiere in oggetto. Le seguenti procedure devono essere osservate da tutti i lavoratori durante la permanenza in cantiere. I lavori in oggetto interessano le costruzioni stradali, sottoservizi e realizzazione di opere in C.A.. L'ubicazione delle principali opere d'arte e delle relative aree di lavoro lungo lo sviluppo della tratta è illustrata nel "LAYOUT DI CANTIERE" allegato al PSC. La Cantierizzazione dell'opera, prevede le seguenti tipologie di aree di cantiere: • Aree attrezzate (servizi igienico sanitari); • Aree di lavoro. Lo scopo del piano è il raggiungimento di zone sicure da parte del personale, in caso di pericoli gravi. Le aree di lavoro, gli accessi, gli impianti, devono essere					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
costantemente verificati ed aggiornati perché rispettino oltre alle norme di legge, quelle di buona tecnica e le indicazioni emerse dall'analisi e dalla valutazione dei rischi effettuati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione di concerto con il responsabile dell'unità operativa. Per il raggiungimento degli obiettivi indicati è organizzato un apposito servizio di emergenza. Si è in tenuto conto della particolarità e della gravità delle situazioni di emergenza e sono stati individuati per ciascuna situazione gli addetti all'attivazione delle emergenze e delle specifiche procedure ad esse connesse. L'addetto individuato è periodicamente formato, così come previsto dal D. Lgs. 81/08 e risulta nella persona del sig. Antonio Zuncheddu. Nel caso di evacuazione del cantiere si devono conformare, alle prescrizioni contemplate nel presente piano di emergenza, tutti i lavoratori presenti in cantiere (dipendenti dell'impresa Appaltatrice e le ditte subappaltatrici). Ogni impresa dovrà fare in modo che in cantiere siano presenti i propri addetti alla emergenza. Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni d'emergenza. Per fronteggiare in modo razionale ed efficace le situazioni di emergenza nel cantiere, l'appaltatore deve implementare la presente procedura e/o predisporre una propria procedura di coordinamento. Nel cantiere in esame le attività lavorative giornaliere saranno organizzate procedendo con la definizione di max. 1 squadra					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
operativa dislocata nell'area di cantiere. La squadra operativa sarà formata dal personale di cantiere e dall'addetto alle emergenze. La squadra avrà a disposizione un veicolo sul quale sarà presente un pacchetto di medicazione conforme al DM 388/03, un estintore di tipo approvato per fuochi delle classi "A", "B" e "C" con capacità estinguenta non inferiore a "21A" - "113B" - "C" come previsto dal DM 10/03/1998 par. 5.2 (e s.m.), nonché un mezzo di comunicazione personale per attivare i soccorsi. La vigilanza giornaliera sull'intera area di cantiere, sarà svolta dal coordinatore delle emergenze. A fronte di una organizzazione di questo tipo, la procedura di coordinamento per la gestione di situazioni di emergenza è la seguente: 1. la squadra operativa, coinvolta dalla situazione di emergenza, valuta la gravità dell'accaduto. 2. il coordinatore delle emergenze, attiva i soccorsi esterni. 3. il coordinatore delle emergenze, in base alla dislocazione della squadra operativa, e con l'ausilio del preposto danno ordine agli operativi di recarsi al punto sicuro ove aspetteranno i soccorsi esterni. 4. la squadra chiamata in causa dovrà, a mezzo preposto, scortare i soccorsi esterni sul posto oggetto dell'emergenza. Il coordinatore delle emergenze, al fine di velocizzare le operazioni, potrà procedere con il punto 3 e 4 in modo autonomo. Le varie squadre operanti in cantiere saranno composte da almeno due lavoratori e il coordinatore alle emergenze. PUNTO SECONDO					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Il contenuto di questo documento si applica in tutte le situazioni d'emergenza. Il segnale di allarme utilizzato per il presente cantiere viene emesso tramite telefonino, oppure verbalmente. IL PUNTO DI RACCOLTA SARA: l'area attrezzata a servizi. PUNTO TERZO Non ci sono lavoratori esposti a rischi particolari all'interno del cantiere. PUNTO QUARTO Per quanto attiene gli addetti al primo soccorso ed antincendio, dovranno essere presenti in cantiere addetti formati con corsi specifici dopo i quali sia stato rilasciato attestato di formazione conforme alle leggi in materia. Le procedure che riguardano il pronto soccorso, la lotta antincendio, l'evacuazione dei lavoratori, il salvataggio e la gestione delle situazioni di emergenza, verranno indicate a tutti i lavoratori durante un incontro di informazione e formazione da tenersi prima dell'inizio dei lavori. I verbali di tale incontro saranno tenuti negli uffici di cantiere. Per favorire l'informazione e la formazione di tutti i lavoratori presenti in cantiere, l'appaltatore distribuirà ai suoi addetti, a quelli dei subappaltatori e ai lavoratori autonomi la documentazione discussa in sede di riunione di formazione. I datori di lavoro delle imprese/lavoratori autonomi, che dovranno entrare in cantiere per eseguire lavori, riceveranno oltre al POS del Committente ed al POS dell'impresa Appaltatrice anche tale documentazione alla quale si dovranno uniformare ed adeguare. PUNTO QUINTO Qualora l'emergenza sia tale da non					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
poter essere gestita con le sole forze dell'azienda, sarà attivata la richiesta di soccorso ad operatori esterni (Ambulanza, VV.F., Pubblica Sicurezza, ecc). La procedura di segnalazione viene riportata di seguito all'interno del presente piano. PUNTO SESTO Il Coordinatore alle emergenze dovrà fare in modo che un addetto appartenente alla sua squadra operativa, raggiunga l'ingresso di cantiere in modo da assistere gli operatori esterni sino al raggiungimento del luogo in cui è scaturita l'emergenza. PUNTO SETTIMO Ogni giorno, all'inizio delle attività di cantiere dovrà essere verificata la funzionalità degli estintori. PUNTO OTTAVO Definizione di emergenza Si definisce emergenza ogni scostamento dalle normali condizioni operative, tale da determinare situazioni di danno agli uomini ed alle cose. Gli stati di emergenza sono classificati in tre categorie a gravità crescente: 1. Emergenze minori (di tipo 1) controllabili dalla persona che individua l'emergenza stessa o dalle persone presenti sul luogo (es. principio lieve di incendio, versamento di quantità non significative di liquidi contenenti sostanze pericolose, ecc.). 2. Emergenze di media gravità (di tipo 2) controllabili soltanto mediante intervento degli incaricati per l'emergenza come nel seguito definiti e senza ricorso agli enti di soccorso esterni (es. principio di incendio di una certa entità, versamento di quantità significative di liquidi).					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
contenenti sostanze pericolose, black-out elettrico, danni significativi da eventi naturali, ecc.); 3. Emergenze di grave entità (di tipo 3) controllabili solamente mediante intervento degli enti di soccorso esterni (VVF, PS, ecc.) con l'aiuto della squadra di pronto intervento (es. incendio di vaste proporzioni, eventi naturali, catastrofici, ecc.). PUNTO NONO Il Coordinatore delle emergenze Il Coordinatore dell'emergenza è responsabile della valutazione della gravità dell'emergenza, e della corretta applicazione delle procedure di emergenza che lo coinvolgono. Il Coordinatore nel caso rilevi direttamente o gli venga comunicata una situazione di emergenza, ovvero nel caso in cui si attivi un allarme deve: • assumere il controllo delle operazioni per la risoluzione dell'emergenza; • verificare che le azioni a carico della squadra di emergenza siano state eseguite; • chiedere, se lo ritiene opportuno, in relazione all'entità e all'evoluzione dell'emergenza, l'intervento degli enti esterni (VVF, polizia, pronto soccorso, ecc.) dando disposizioni a garanzia della accessibilità all'area da parte dei mezzi di soccorso; • disporre l'attivazione delle procedure di evacuazione parziale o totale del cantiere; • mettersi, all'arrivo del responsabile degli enti esterni, a sua disposizione informandolo sull'evoluzione dell'emergenza e su quanto già attuato. PUNTO DECIMO Compiti dell'addetto antincendio In relazione all'entità dell'evento					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
prevederà: • intervenire, in quanto addestrato all'uso degli impianti di spegnimento secondo le procedure specifiche; • provvedere, all'evacuazione totale o parziale delle persone presenti sui luoghi dell'incendio e/o a fornire eventuali informazioni relative all'emergenza; • verificare l'avvenuta evacuazione; • affiancare i VV.F. durante l'intervento fornendo tutte le informazioni del caso. PUNTO UNDICESIMO Compiti degli addetti alle squadre di primo soccorso Gli incaricati dell'attuazione delle misure di primo soccorso interverranno prontamente a fronte di infortuni o malori che coinvolgono i lavoratori ed attiveranno, nei casi previsti, i servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 118) dopo aver prestato i primi soccorsi all'infortunato. In caso di traumi provvedono a mantenere l'infortunato in posizione di sicurezza in attesa dei soccorsi esterni. PUNTO DODICESIMO Norme comportamentali Mantenere sempre sgombrare da ostacoli le uscite e i percorsi d'esodo individuati: • Non fumare nelle aree ove è stato fatto espresso divieto; • Non modificare i dispositivi di sicurezza previsti; • Non correre, con materiali, gli estintori. Perché le situazioni di emergenza previste dal presente piano non abbiano a verificarsi e/o quantomeno possano essere ridotte come numero e come entità di rischio, è indispensabile la attiva					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
collaborazione di tutto il personale nel rispetto e applicazione delle normative di prevenzione di seguito indicate. 1. Chiunque riscontri eventuali anomalie, quali: • guasti di impianti elettrici, • ingombri lungo percorsi di esodo, • perdite di acqua o di sostanza, • principi di incendio, • situazioni che possono comportare rischi per le persone, è tenuto a darne segnalazione direttamente al Coordinatore dell'emergenza e/o al Capo Squadra e/o all'Assistente di Cantiere; 2. Ingombri anche temporanei, accatastamenti di carta, di raccoglitori, materiali van devono essere evitati. 3. Mozziconi di sigarette e fiammiferi devono essere spenti e (non gettati a terra, o nei contenitori dei rifiuti). 4. Non rinuovere gli estintori se non in caso di bisogno e segnalare l'eventuale utilizzo o scomparsa onde poter provvedere alla ricarica o all'acquisto. PUNTO TREDICESIMO Comportamento da tenere in caso di emergenza Nella presente procedura si stabiliscono i comportamenti che deve tenere tutto il personale in caso di emergenza Il personale ha la responsabilità di osservare le prescrizioni contenute nella presente procedura. All'insorgere dell'emergenza: seguire le indicazioni date per il personale che avvista l'emergenza. Nel caso di un principio di incendio si deve: Avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e/o al Capo Squadra e/o all'Assistente di					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Cantiere e/o Capo Cantiere: • Comunicare il proprio nome; • Luogo in cui ci si trova; • Tipo di evento dannoso; • Togliere tensione agendo dal quadro elettrico di zona; • In caso di grave incendio togliere tensione all'intera area agendo nel quadro elettrico generale; • Allontanare eventuali sostanze infiammabili o combustibili adiacenti alla zona d'incendio; • In attesa dell'arrivo di una o più addetti della squadra antincendio prendere l'estintore portatile più vicino e cercare di spegnere il principio d'incendio (solo per coloro che ne sono capaci e FORMATI con appositi corsi); • Non iniziare il tentativo di spegnimento con i mezzi portatili (estintori) se non si prevede di riuscirci e comunque solo con garanzia di una via di fuga sicura alle spalle e l'aiuto di altre persone; • Nel caso non si riesce a spegnere l'incendio allontanarsi dall'area; • Nel caso di incendi di liquidi infiammabili dirigere il getto evitando di far correre il liquido infiammabile verso materiali combustibili o infiammabili; • Seguire il percorso di esodo indicato nella planimetria o dalla squadra addetta alle emergenze; • In presenza di fumo, tale da rendere difficoltosa la respirazione: - o Camminare bassi chinandosi - o Proteggersi naso e bocca con un fazzoletto (meglio se bagnato) - o Con scarsa visibilità mantenere il contatto con le pareti; • Qualora i tentativi di spegnimento siano inutili o l'emergenza sia tale da non poter essere gestita con le sole forze dell'azienda, attivare la richiesta					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
di soccorso ai Vigili del Fuoco mediante il numero 115. I servizi di soccorso devono poter essere avvertiti in caso di necessità tramite rete telefonica. • Tenersi a distanza di sicurezza, ed attendere gli ordini degli addetti all'emergenza. Il rientro nell'area di lavoro del personale dovrà avvenire solo previa autorizzazione del Coordinatore delle emergenze. In aggiunta agli impianti di spegnimento sopra indicati dovrà essere predisposta la segnaletica specifica per la gestione delle emergenze. In proposito si evidenzia la assoluta necessità di prestare attenzione alla segnaletica. In caso di allertamento per la presenza di un incendio: • mantenere la calma, non trasmettere panico • interrompere, le attività in atto • attendere che sia dato l'eventuale ordine di evacuazione • tralasciare di recuperare effetti personali inutili • nel caso sia ordinata l'evacuazione defluire con la massima calma verso un luogo sicuro. • se è presente fumo, camminare chinati, proteggersi naso e bocca con fazzoletti possibilmente bagnati • prestare assistenza a chi è in difficoltà informando sul corretto comportamento dal tenere Gli addetti all'incendio dovranno prestare attenzione alla presenza di persone nelle aree coinvolte dall'emergenza, soccorrendo le persone in pericolo di vita immediato, effettuare la conta del personale e di eventuali visitatori, fornire informazioni chiare a quanti sono stati evacuati.					

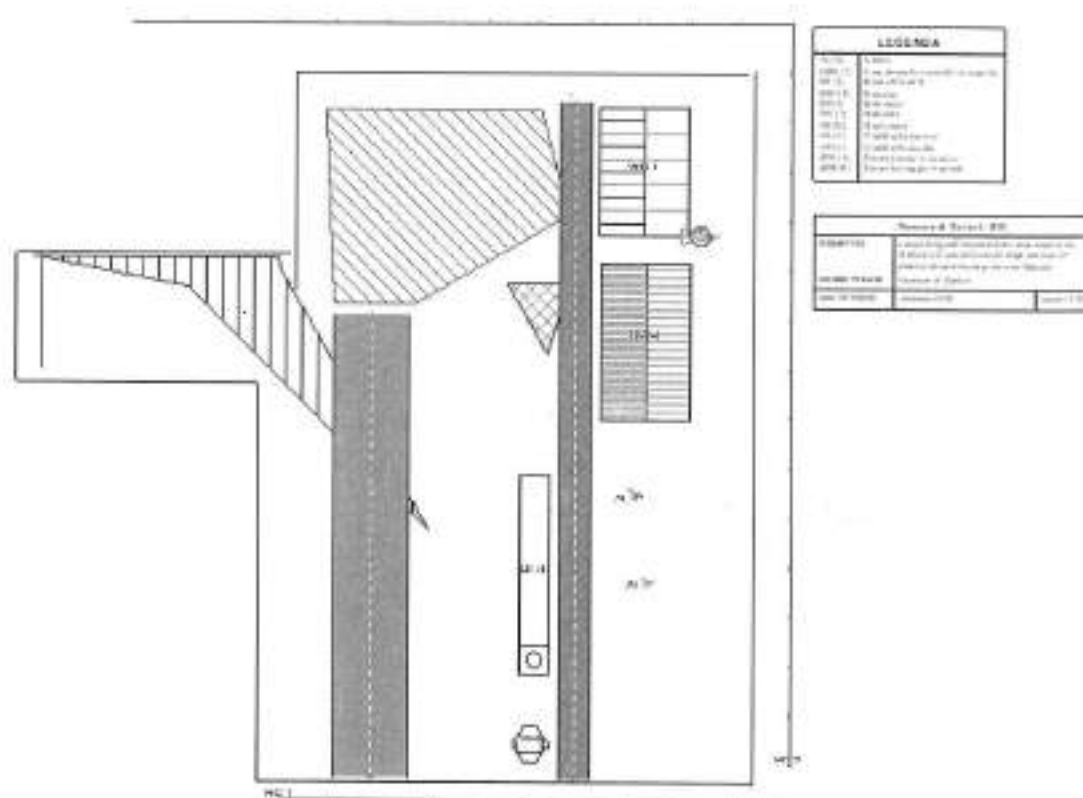
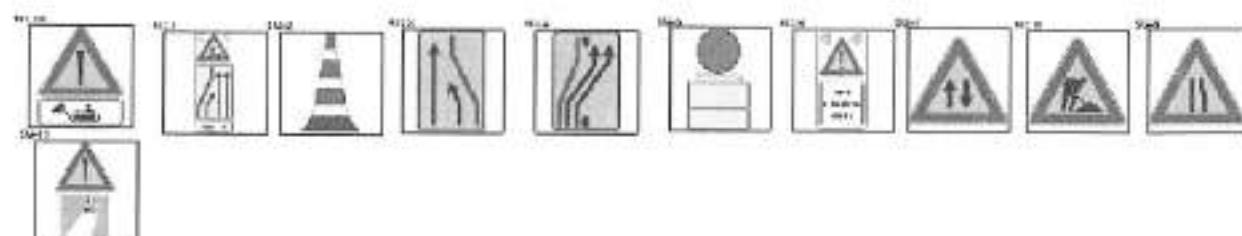
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PUNTO QUATTORDICI Procedura per l'emergenza esterna e sanitaria La presente procedura ha lo scopo di fornire indicazioni a tutto il personale coinvolto in una emergenza esterna e/o sanitaria. La presente procedura riguarda tutto il personale. Il personale che avvista un'emergenza ha la responsabilità di attuare correttamente le indicazioni della presente procedura. Chiunque rilevi una situazione d'emergenza deve: • Avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e/o il Capo Squadra e/o all'Assistente di Cantiere e/o Capo Cantiere; • Comunicare il proprio nome; • Luogo in cui ci si trova; • Tipo di evento; • Provvedere ad informare gli Enti esterni secondo lo schema di chiamata. Il Coordinatore dell'emergenza provvederà, in relazione all'evoluzione dell'evento ad attivare le procedure di emergenza. Nel caso in cui si verifichi un'emergenza di tipo sanitario procedere come di seguito indicato: Avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e/o il Capo Squadra e/o all'Assistente di Cantiere e/o Capo Cantiere. • Comunicare il proprio nome; • Luogo in cui ci si trova; • Tipo di evento; • attivare, su disposizione del Coordinatore dell'emergenza, gli Enti esterni secondo lo schema di chiamata riportato al capitolo successivo. • attivare il personale addetto al primo soccorso.					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
Nel caso l'emergenza sia ritenuta particolarmente grave, chiunque può richiedere direttamente l'intervento dei servizi preposti (servizio di pronto intervento sanitario 24 ore su 24 - tel. 118) e, immediatamente dopo, avvertire il Coordinatore dell'emergenza e/o il Capo Squadra e/o l'Assistente di Cantiere e/o il Capo Cantiere. I presidi sanitari sono essenzialmente costituiti da una cassetta di primo soccorso o da un pacchetto di medicazione. Contenuto minimo della cassetta di primo soccorso • Guanti sterili monouso (5 paia). • Visiera paraschizzi Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1). • Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3). • Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10). • Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2). • Teli sterili monouso (2). • Pinzette da medicazione sterili monouso (2). • Confezione di rete elastica di misura media (1). Confezione di cotone idrofilo (1). • Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2). • Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2). • Un paio di forbici. • Lacci emostatici (3). • Ghiaccio pronto uso (due confezioni). • Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2). • Termometro.					

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
• Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa • Contenuto minimo del pacchetto di medicazione • Guanti sterili monouso (2 paia). • Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml ⁽¹⁾. • Flacone di soluzione fisiologica (solio cloruro 0,9%) da 250 ml ⁽¹⁾. • Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole ⁽¹⁾ • Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole ⁽³⁾ • Pinzette da medicazione sterili monouso ⁽¹⁾. • Confezione di cotone idrofilo ⁽¹⁾ • Confezione di carotoli di varie misure pronti all'uso ⁽¹⁾. • Rotolo di cerotto alto cm 2,5 ⁽¹⁾. • Rotolo di benda orlata alta cm 10 ⁽¹⁾. • Un paio di forbici ⁽¹⁾. • Un laccio emetatico ⁽¹⁾. • Confezione di ghiaccio pronto uso ⁽¹⁾ • Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari ⁽¹⁾. • Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.					

PLANIMETRIE DEL CANTIERE

1) Tavola di default



RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. d), punto 3; 2.2.3; 2.2.4 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

LAVORAZIONE: Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere [ALLIESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Preparazione delle aree di cantiere) Scavo di pulizia generale dell'area di cantiere eseguito con mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE			• Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		• Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		• Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	• Rumore • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici		
ALTRO		• Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	• Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici		

LAVORAZIONE: Scavo di pulizia generale dell'area del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] Preparazione delle aree di cantiere				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			• Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni (M.M.C. (sollevamento e trasporto)) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestiti di sollevamento eseguiti in modo non brusco	

LAVORAZIONE: Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] Preparazione delle aree di cantiere				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	

LAVORAZIONE: Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Preparazione delle aree di cantiere]

Taglio di alberi ed estirpazione delle ceppaie:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		- Investimento, ribellimento - Individuazione della zona di abbattimento. - Segnalazione/Sorveglianza della zona di abbattimento.			

LAVORAZIONE: Taglio di arbusti e vegetazione in genere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Preparazione delle aree di cantiere]

Taglio di arbusti e vegetazione in genere:

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		- Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Rumore - Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore - Trasmissione per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Trasporto a recupero di legna e frasche [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Preparazione delle aree di cantiere]

Carico della legna tagliata e del frasche su automezzo per il trasporto presso centro di recupero.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		- Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di	- Rumore - Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile		

LAVORAZIONE: Trasporto a recupero di legna e frascame [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Preparazione delle aree di cantiere] Carico della legna tagliata e del frascame su automezzo per il trasporto presso centro di recupero.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	• Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Investimento, ribaltamento • Individuazione della zona di abbattimento. • Segnalazione/Sorveglianza della zona di abbattimento.			

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Preparazione delle aree di cantiere] Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non soggetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a		

LAVORAZIONE: Realizzazione della recinzione e degli accessi al cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Preparazione delle aree di cantiere]					
Realizzazione della recinzione di cantiere, al fine di impedire l'accesso involontario dei non addetti ai lavori, e degli accessi al cantiere, per mezzi e lavoratori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			- un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo - M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali - Adeguate frizione tra piedi e pavimento - Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Realizzazione della viabilità di cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Preparazione delle aree di cantiere]					
Realizzazione della viabilità di cantiere destinata a persone e veicoli e posa in opera di appropriata segnaletica.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					- Investimento, ribaltamento - Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		- Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea		

LAVORAZIONE: Realizzazione della viabilità di cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Preparazione delle aree di cantiere] Realizzazione della viabilità di cantiere destinata a persone e veicoli e posa in opera di appropriata segnaletica.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adatte al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gest di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Scodico di terreno vegetale dall'area di cantiere (ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE) Preparazione delle aree di cantiere]

Scodico di terreno vegetale dall'area di cantiere, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di sessanta centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportino la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucro o investimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni • M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura,		

LAVORAZIONE: Scotico di terreno vegetale dall'area di cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Preparazione delle aree di cantiere] Scotico di terreno vegetale dall'area di cantiere, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di sessanta centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestiti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Preparazione delle aree di cantiere] Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a			

LAVORAZIONE: Allestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi (ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE)Apprestamenti del cantiere)				
Allestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
	livello	Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)		

LAVORAZIONE: Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (LALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE)Apprestamenti del cantiere)				
Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunitamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc.).				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		- Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	
ALTRO		- Vibrazioni - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	- Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere	

LAVORAZIONE: Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/prestamenti del cantiere]					
Allestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunitamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc.).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		
LAVORAZIONE: Allestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/prestamenti del cantiere]					
Allestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti), divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Montaggio di parapetti provvisori [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]
 Montaggio di parapetti provvisori

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITA' SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITA' O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Personale in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione	Caduta dall'alto • Sistemi di protezione antiscaduta individuale (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di ritenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc.)		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, rivestimenti o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento		

LAVORAZIONE: Montaggio di parapetti provvisori [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] apprestamenti del cantiere]					
Montaggio di parapetti provvisori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			Gest. di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto di messa a terra del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] impianti di servizio del cantiere]					
Realizzazione dell'impianto di messa a terra del cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] impianti di servizio del cantiere]					
Realizzazione di impianto di protezione da scariche atmosferiche delle masse metalliche, di notevole dimensione, presenti in cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] impianti di servizio del cantiere]					
Realizzazione dell'impianto elettrico del cantiere mediante la posa in opera quadri, interruttori di protezione, cavi, prese e spine.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettricisti) abilitate.			

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Impianti di servizio del cantiere]

Realizzazione dell'impianto idrico dei servizi igienico-assistenziali e sanitari del cantiere, mediante la posa in opera di tubazioni e dei relativi accessori.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		- R.O.A. (operazioni di saldature) - Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro - Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali - Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	- R.O.A. (operazioni di saldatura) - Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.) - Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		- R.O.A. (operazioni di saldatura) - Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Impianti di servizio del cantiere]

Realizzazione di impianto d'illuminazione di cantiere ad alta efficienza (mediante la posa di lampade a basso consumo o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, ecc.).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione - Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettrici) - abilitate			

LAVORAZIONE: Realizzazione di tettoia in legno a protezione delle postazioni di lavoro [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Protezione delle postazioni di lavoro fissate]

Realizzazione di una tettoia in legno per la protezione delle postazioni di lavoro da eventuali carichi sospesi.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico).			

LAVORAZIONE: Realizzazione di tettoia in legno a protezione delle postazioni di lavoro [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Protezione delle postazioni di lavoro fisse]					
Realizzazione di una tettoia in legno per la protezione delle postazioni di lavoro da eventuali carichi sospesi.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Disallestimento di depositi, zone per lo stoccaggio dei materiali e per gli impianti fissi [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Smontaggio degli apprestamenti del cantiere]					
Disallestimento di depositi per materiali e attrezzature, zone scoperte per lo stoccaggio dei materiali e zone per l'installazione di impianti fissi di cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei lunghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di inibizione dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)			

LAVORAZIONE: Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE/Smontaggio degli apprestamenti del cantiere]					
Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc.)					

LAVORAZIONE: Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Smontaggio degli apprestamenti del cantiere]

Disallestimento di aree di deposito provvisorie per materiali recuperabili (opportunamente impermeabilizzate e dotate di unità di depurazione delle acque di dilavamento), e posizionamento di cassoni per raccolta differenziata di materiali da avviare a riciclo (metalli, plastica, legno ecc.).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Isolamento di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]Smontaggio degli apprestamenti del cantiere]

Disallestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
--	-------------------------------------	-----------	--------------------------------	--------------------------------------	-------------------------

LAVORAZIONE: Disallestimento di servizi igienico-assistenziali del cantiere [ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO degli apparecchi del cantiere] Disallestimento di servizi igienico-sanitari in strutture prefabbricate appositamente approntate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.)			

LAVORAZIONE: Smontaggio di parapetti provvisori [ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO degli apparecchi del cantiere] Smontaggio di parapetti provvisori.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI		Caduta dall'alto Personale in possesso di formazione adeguata e mirata alle operazioni previste, fornito di attrezzi appropriati ed in buono stato di manutenzione.	Caduta dall'alto Sistemi di protezione anticaduta individuale (es.: avvolgitori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc.)		

LAVORAZIONE: Smontaggio di parapeti provvisori [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] Smontaggio degli apparecchi del cantiere]
Smontaggio di parapeti provvisori

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Pulizia generale dell'area di cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE] Smobilizzo del cantiere]
Pulizia generale dell'area di cantiere

LAVORAZIONE: Pulizia generale dell'area di cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE\Smobilizzo del cantiere] Pulizia generale dell'area di cantiere.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento • Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). • Precauzioni nella pres segnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbandieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avvicendamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). • Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi semaforici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avvicendamento dei movieri nel caso di attività prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al formarsi di code, ecc).			

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE\Smobilizzo del cantiere] Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione posta in opera all'insediamento del cantiere stesso.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile		

LAVORAZIONE: Smobilizzo del cantiere [ALLESTIMENTO E SMOBILIZZO DEL CANTIERE]

Smobilizzo del cantiere realizzato attraverso lo smontaggio delle postazioni di lavoro fisse, di tutti gli impianti di cantiere, delle opere provvisorie e di protezione e della recinzione scesa in opera all'insediamento del cantiere stesso.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		- lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.).			

LAVORAZIONE: Scavo di sbancamento [LAVORI MOVIMENTO TERRA]

Scavi di sbancamenti a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI PROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI		Caduta dall'alto - Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). - Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. Seppellimento, approfondimento - Depositi di materiali posizionali lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, previsti	Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. - Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiede. - Segnalazione e delimitazione del fronte scavo Seppellimento, approfondimento - Armature del fronte dello scavo quando siano da tenere frane o sconsigliamenti		

LAVORAZIONE: Scavo di sbancamento [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi di sbancamento]					
Scavi di sbancamento a cielo aperto eseguiti con l'ausilio di mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORO O DELL'OPERA		di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Scotico di terreno vegetale [LAVORI MOVIMENTO TERRA] Scavi di sbancamento]

Scotico di terreno vegetale, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di venti centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmata manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o investimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programmata manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni • M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperature).		

LAVORAZIONE: Scolico di terreno vegetale [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi di sbancamento]					
Scolico di terreno vegetale, eseguito con mezzi meccanici (fino alla profondità massima di venti centimetri) ed accantonamento del terreno per successivo riutilizzo per opere a verde in loco (o in cantieri nelle vicinanze).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestiti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Rimozione selettiva delle specie arboree e arbustive [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi di sbancamento]					
Rimozione selettiva delle specie arboree e arbustive allocazione invasive e urticanti, comprese radici e ceppelle.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Investimento, ribaltamento			

LAVORAZIONE: Rimozione selettiva delle specie arboree e arbustive [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi a sezione obbligata e ristretta]

Rimozione selettiva delle specie arboree e arbustive allocazione invasive e urticanti, comprese radici e ceppaie

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		- Individuazione della zona di abbattimento. - Segnalazione/Sorveglianza della zona di abbattimento.			

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata e ristretta [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi a sezione obbligata e ristretta]

Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto, con l'ausilio di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto - Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). - Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale. - Seppellimento, sprofondamento - Depositi di materiali posizionali lontano dal ciglio degli scavi, o qualora tali depositi siano necessari per le condizioni di lavoro, provvisori di puntellature o sostegni delle corrispondenti pareti di scavo.	Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. - Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapièda. - Segnalazione e delimitazione del fronte scavo. - Seppellimento, sprofondamento - Armature del fronte dello scavo quando siano da tenere frangenti o sprofondamenti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea		

LAVORAZIONE: Scavo a sezione obbligata e ristretta [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi a sezione obbligata e ristretta]					
Scavi a sezione obbligata, eseguiti a cielo aperto, con l'ausilio di mezzi meccanici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			- Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Scavo eseguito a mano in superficie [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi eseguiti a mano]					
Scavi eseguiti a mano, eseguiti a cielo aperto in superficie.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Protezione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implichi una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o		Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Scavo eseguito a mano in superficie [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi eseguiti a mano]

Scavi eseguiti a mano, eseguiti a cielo aperto in superficie.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni • M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Attive attività di movimentazione manuale dei carichi minimali • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestii di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Scavo eseguito con martello demolitore [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi eseguiti a mano]

Scavi eseguiti con martello demolitore, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici

LAVORAZIONE: Scavo eseguito con martello demolitore [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Scavi eseguiti a mano] Scavi eseguiti con martello demolitore, eseguiti a cielo aperto o all'interno di edifici.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Gestiti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Tracciamenti e risezionamenti] Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno una serie di punti fissi di direzione, che si trovano esattamente sulla direttrice di avanzamento.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			Scivolamenti, cadute a livello		

LAVORAZIONE: Tracciamento dell'asse di scavo [LAVORI MOVIMENTO TERRAI tracciamenti e risezionamenti]

Il tracciamento dell'asse di scavo avviene tracciando sul terreno una serie di punti fissi di direzione, che si trovano esattamente sulla direttrice di avanzamento.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			• Postazioni di lavoro sgombrare da attrezzature, materiali, macerie, ecc. • Zone di passaggio sgombrare da attrezzature, materiali, macerie, ecc. • Segnalazione/Protezione degli ostacoli fissi.		

LAVORAZIONE: Risezionamento del profilo del terreno [LAVORI MOVIMENTO TERRAI tracciamenti e risezionamenti]

Risezionamento del profilo del terreno eseguito con mezzi meccanici ed a mano.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					• Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportino la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario		

LAVORAZIONE: Riezioneamento del profilo del terreno [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Ritraciamenti e riezioneamenti]				
Riezioneamento del profilo del terreno eseguito con mezzi meccanici ed a mano.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			- Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producano il minor livello possibile di vibrazioni	MISURE DI COORDINAMENTO

LAVORAZIONE: Rinterrimento di scavo eseguito a macchina [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Rinterrimenti e rinfranchi]				
Rinterrimento e compattazione di scavi esistenti, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE				Investimento, ribaltamento Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	Rumore - Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione - Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione

LAVORAZIONE: Rintorno di scavo eseguito a macchina [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Rintorni e rifianchi]

Rintorno e compattezza di scavi esistenti, eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		- Vibrazioni - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	- Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Rintorno di scavo eseguito a mano [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Rintorni e rifianchi]

Rintorno e compattezza di scavi esistenti, eseguito a mano.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			- M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimali - Adeguate frizione tra piedi e pavimento - Gesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Rinfianco con sabbia eseguito a macchina [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Rinfianco e rinfianchi] Rinfianco con sabbia di tubazioni, pozzi o pozzetti eseguito con l'ausilio di mezzi meccanici e successiva compattazione del materiale con piastre vibranti.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Protezione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore - Trasmissione per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni - Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario - Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere - Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere - Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici - Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		

LAVORAZIONE: Rinfianco con sabbia eseguito a mano [LAVORI MOVIMENTO TERRA/Rinfianco e rinfianchi]

Rinfianco con sabbia di tubazioni, pozzi o pozzi di pozzetti eseguito a mano e successiva compattezza del materiale con piastre vibranti.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. • Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore.	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile. • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore. • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore. • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore. • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale. • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo.		

LAVORAZIONE: Formazione di sottofondo in misto granulare [OPERE EDILMESSO e sottofondi]

Formazione di sottofondo in misto granulare di cava o di fiume, posato e compattato con mezzi meccanici.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					Investimento, ribaltamento • Divieto di esecuzione di altri lavori che comportano la presenza di manodopera nel campo di azione dell'escavatore.
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro. • Progettazione della struttura dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore.	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile. • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore. • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore. • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore. • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore.		Rumore • Segnalazione delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione. • Delimitazione e limitazione d'accesso delle aree con rumore al di sopra dei valori superiori di azione.

LAVORAZIONE: Formazione di sottofondo in misto granulare [OPERE EDIL/Massetti e sottofondi] Formazione di sottofondo in misto granulare di cava o di fiume, posato e compattato con mezzi meccanici.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
			di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni	

LAVORAZIONE: Realizzazione di muretti in pietrame [OPERE EDIL/Muretti di contenimento] Realizzazione di muretti in pietrame, posizionato ad opera incerta, data in opera con malta cementizia, su fondazione di cemento armato preventivamente predisposta.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea	

LAVORAZIONE: Realizzazione di muretti in pietrame [OPERE EDILI/Muretti di contenimento]

Realizzazione di muretti in pietrame, posizionato ad opera incarta, data in opera con malta cementizia, su fondazione di cemento armato preventivamente predisposta.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	• Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo M.M.C. (sollevamento e trasporto) • Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate • Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti • Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona • Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato • Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi • Adeguata frizione tra piedi e pavimento • Cesti di sollevamento eseguiti in modo non brusco		

LAVORAZIONE: Posa di recinzioni e cancellate [OPERE EDILI/Opere in ferro]

Posa su fondazione in cls precedentemente realizzata di recinzioni e cancellate.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea		

LAVORAZIONE: Posa di recinzioni e cancellate [OPERE EDILIOpere in ferro] Posa su fondazione in c/c precedentemente realizzata di recinzioni e cancellate.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			- Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		R.O.A. (operazioni di saldatura) - Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro - Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali - Disponibilità delle istruzioni del fabbricante delle attrezzature utilizzate	M.M.C. (sollevamento e trasporto) - Ambiente di lavoro (temperatura, umidità e ventilazione) con condizioni microclimatiche adeguate - Spazi dedicati alla movimentazione sufficienti - Sollevamento dei carichi eseguito con due mani e da una sola persona - Carico da sollevare non estremamente freddo/caldo o contaminato - Altre attività di movimentazione manuale dei carichi minimi - Adeguate frizioni tra piedi e pavimento - Gestì di sollevamento eseguiti in modo non brusco R.O.A. (operazioni di saldatura) - Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature, ecc.) - Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		R.O.A. (operazioni di saldatura) Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Verniciatura a pennello di opere in ferro [OPERE EDILIOpere in ferro]

Verniciatura a pennello di opere in ferro. Durante la fase lavorativa si prevede: stuccatura e abrasatura, verniciatura a pennello.

LAVORAZIONE: Verniciatura a pennello di opere in ferro (OPERE EDILI/Opere in ferro)

Verniciatura a pennello di opere in ferro. Durante la fase lavorativa si prevede: stuccatura e sbriciatura, verniciatura a pennello.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		- Chimico - Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute - Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	- Chimico - Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici - Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo - Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione - Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		- Chimico - Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO			- M.M.C. (elevata frequenza) - Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccia, polsi e mani)		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per esterni in masselli (OPERE EDILI/Pavimentazioni esterne)

Posa di pavimenti per esterni in c/c.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		- Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schemature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e		

LAVORAZIONE: Posa di pavimenti per esterni in masselli [OPERE EDILIPavimentazioni esterne]					
Posa di pavimenti per esterni in cls					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			le loro condizioni di utilizzo M.M.C. (elevata frequenza) • Compiti tali da evitare prolungate sequenze di movimenti ripetitivi degli arti superiori (spalle, braccio, polsi e mani)		

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALI] Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in elevazione (pilastri, travi, setti, ecc.)					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto • Sistemi di protezione anticaduta individuali (es.: avvitatori/svolgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc.)		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettano il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a		

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALICEMENTO ARMATO] Strutture in elevazione in c.a.]
Esecuzione di getti di c/c per la realizzazione di strutture in elevazione (pilastri, travi, soffi, ecc.)

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		- Chimico - Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute - Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	- Chimico - Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici - Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo - Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione - Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		- Chimico - Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		- Getti, schizzi - Nelle operazioni di getto, durante lo scarico dell'impianto, l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.			

LAVORAZIONE: Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALICEMENTO ARMATO] Strutture in elevazione in c.a.]
Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle casseforme di ferri di armatura di strutture in elevazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		- Caduta dall'alto - Trabocchi per la realizzazione dei pilastri - Formazione della carpenteria del solaio operando dal solaio - sostanze con l'ausilio di scale, trabatelli, ponti mobili, ponti su cavalletti, ponti a telaio - Formazione della carpenteria dei soffi a travetti con l'ausilio di sottopalcini o reti di sicurezza.	- Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevato. - Ponteggio perimetrale o regolare ponte di sicurezza a sbalzo lungo i bordi della costruzione. - Protezione a pie d'opera delle aperture mediante parapetti o coperture provvisorie.		

LAVORAZIONE: Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALI/STRUTTURE IN ELEVAZIONE IN C.A.] Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nella cassetta di ferri di armatura di strutture in elevazione.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	Punture, tagli, abrasioni • Protezione dei ferri di salda delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		Punture, tagli, abrasioni • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alla stessa.

LAVORAZIONE: Posa di casseri modulari a perdere per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALI/STRUTTURE IN ELEVAZIONE IN C.A.] Posa di casseri modulari a perdere per le strutture verticali, costituiti da due lastre stampate in Polistirene Espanso Sinterizzato (EPS), collegate tra loro mediante distanziatori in materiale plastico.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Posa di casseri modulari a perdere per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALI] strutture in elevazione in c.a.]

Posa di casseri modulari a perdere per le strutture verticali, costituiti da due lastre stampate in Polistirene Espanso Santerizzato (EPS), collegate tra loro mediante distanziatori in materiale plastico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			Manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici Punture, tagli, abrasioni • Protezione dei ferri di stessa delle strutture in c.a. contro il corrosione accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		Punture, tagli, abrasioni • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Posa di reti elettrosaldate [LAVORI STRUTTURALI] strutture in elevazione in c.a.]

Posa di reti elettrosaldate per strutture in cemento armato, posizionate orizzontalmente o verticalmente, fornite in panelli da legare in situ ed applicate con l'ausilio di appositi distanziatori per garantirne il posizionamento durante la successiva fase di getto.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA			Caduta dall'alto • Sistemi di protezione anticadute individuali (es.: avvolgitori/svilgitori automatici di fune di trattenuta, sistema a guida fissa e ancoraggio scorrevole, ecc).		
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea		

LAVORAZIONE: Posa di reti elettrosaldate [LAVORI STRUTTURALI CEMENTO ARMATO/Strutture in elevazione in c.a.]					
Posa di reti elettrosaldate per strutture in cemento armato, posizionate orizzontalmente o verticalmente, fornite in pannelli da legare in situ ed applicate con l'ausilio di appositi distanziatori per garantire il posizionamento durante la successiva fase di getto.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			- Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbricatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALI CEMENTO ARMATO/Strutture in elevazione in c.a.]					
Realizzazione della carpenteria per strutture in elevazione, come travi, pilastri, sbalzi, ecc. e successivo disarmo.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto - Trabattelli per la realizzazione dei pilastri - Formazione della carpenteria dei soletti operando dal soletto sottostante con l'ausilio di scale, trabattelli, ponti mobili, ponti su cavalletti, ponti a telaio - Formazione della carpenteria dei soletti a travetti con l'ausilio di sottopilastrini o reti di sicurezza.	Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi di travi, impalcature, piattaforme, ripiani, balconi, passerelle e luoghi di lavoro o di passaggio sopraelevato. - Ponteggio perimetrale o regolare ponte di sicurezza a sbalzo lungo i bordi della costruzione. - Protezione a piè d'opera delle aperture mediante parapetti o coperture provvisorie.		
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore		

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in elevazione [LAVORI STRUTTURALICEMENTO ARMATO] Strutture in elevazione in c.a.]
Realizzazione della carpenteria per strutture in elevazione, come travi, pilastri, sbalzi, ecc. e successivo disarmo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		- Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	- Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manovolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		- Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO		- Caduta di materiale dall'alto e a livello • Rispetto delle regole di intracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).	- Punture, tagli, abrasioni • Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		- Punture, tagli, abrasioni • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione [LAVORI STRUTTURALICEMENTO ARMATO] Strutture in fondazione in c.a.]

Realizzazione della carpenteria per strutture di fondazione diretta, come pilati, travi rovesce, travi portabompagno, ecc. e successivo disarmo.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		- Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro	- Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una		

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione [LAVORI STRUTTURALI E ARMATO] Strutture in fondazione in c.a.] Realizzazione della carpenteria per strutture di fondazione diretta, come pilati, travi rovesce, travi portatempagno, ecc. e successivo disarmo.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO			Punture, tagli, abrasioni • Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc).		Punture, tagli, abrasioni • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione con casseforme riutilizzabili [LAVORI STRUTTURALI E ARMATO] Strutture in fondazione in c.a.] Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione con casseforme riutilizzabili, in materiale polimerico o metallico, composte da pannelli modulari per adattarsi a strutture di dimensioni e spessore variabili.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore	Rumore		

LAVORAZIONE: Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione con casseforme riutilizzabili [LAVORI STRUTTURALI/CEMENTO ARMATO/Strutture in fondazione in c.a.]

Realizzazione della carpenteria per le strutture in fondazione con casseforme riutilizzabili, in materiale polimerico o metallico, composte da pannelli modulari per adattarsi a strutture di dimensioni e spessore variabili.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		• Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	• Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schemature, rivestimenti o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta e un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione
ALTRO			Caduta di materiale dall'alto o a livello • Attrezzature tenute o assicurate in modo da impedire la caduta dall'alto. Punture, tagli, abrasioni • Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc.).		Punture, tagli, abrasioni • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Lavorazione e posa ferri di armatura per le strutture in fondazione [LAVORI STRUTTURALI] e strutture in fondazione in c.a.]					
Lavorazione (sagomatura, taglio, saldatura) e posa nelle casseforme di ferri di armatura di strutture in fondazione.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO			Punture, tagli, abrasioni • Protezione dei ferri di attesa delle strutture in c.a. contro il contatto accidentale (es.: conformazione dei ferri, apposizione di una copertura in materiale resistente, ecc.).		Punture, tagli, abrasioni • Rimozione di chiodi e punte nelle zone in cui è stato effettuato il disarmo prima di permettere l'accesso alle stesse.

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione [LAVORI STRUTTURALI] e strutture in fondazione in c.a.]					
Esecuzione di getti di c/c per la realizzazione di strutture in fondazione, dirette (come piloni, travi rovesce, platee, ecc.).					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE		Chimico • Attrezzature di lavoro idonee per l'attività specifica e adeguatamente mantenute • Indicazioni in merito alle misure igieniche da rispettare	Chimico • Progettazione e organizzazione dei sistemi di lavorazione al fine di ridurre l'esposizione ad agenti chimici • Durata e intensità dell'esposizione ad agenti chimici pericolosi ridotta al minimo • Quantità di agenti chimici minima in funzione delle necessità di lavorazione • Metodi di lavoro nelle varie fasi (manipolazione, immagazzinamento, ...)		Chimico • Numero di lavoratori impegnati minimo in funzione delle necessità di lavorazione

LAVORAZIONE: Getto in calcestruzzo per le strutture in fondazione [LAVORI STRUTTURALI/ARMATO/strutture in fondazione in c.a.]
Esecuzione di getti di cls per la realizzazione di strutture in fondazione, dirette (come pilati, travi rovesce, platee, ecc.).

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTRO		Getti, schizzi Nelle operazioni di getto, durante lo scarico dell'impasto, l'altezza della benna o del tubo di getto (nel caso di getto con pompa) deve essere ridotta al minimo.	trasporto, ecc.) che comportano una minore esposizione ad agenti chimici		

LAVORAZIONE: Posa di pali per pubblica illuminazione [IMPIANTI ILLUMINAZIONE/posa sostegni]

Posa di pali per pubblica illuminazione completo di pozzetto di connessione alla rete elettrica compreso lo scavo e la realizzazione della fondazione.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE		Investimento, ribaltamento - Precauzioni in presenza di traffico veicolare (es.: supporto all'installazione della segnaletica con movieri, composizione delle squadre funzione della tipologia di intervento, della categoria di strada, del sistema segnaletico da realizzare e dalle condizioni atmosferiche e di visibilità, ecc). - Precauzioni nella segnalazione di inizio intervento (es.: inizio dell'attività di sbendieramento in rettilineo, segnalazione a debita distanza dalla zona dove inizia l'interferenza con il normale transito veicolare, avviamento dei movieri per operazioni prolungate nel tempo, ecc). - Precauzioni nella regolamentazione del senso unico alternato quando non sono utilizzati sistemi sensoristici temporizzati (es.: movieri posizionati in posizione anticipata rispetto al raccordo obliquo ed in particolare, avviamento dei movieri nel caso di attività			

LAVORAZIONE: Posa di pali per pubblica illuminazione [IMPIANTI ILLUMINAZIONE (Posa sostegni)] Posa di pali per pubblica illuminazione completo di pozzetto di connessione alla rete elettrica compreso lo scavo e la realizzazione della fondazione.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		prolungate nel tempo, utilizzo di cautele per evitare i rischi conseguenti al fornarsi di code, ecc). Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasmissione per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Vibrazioni • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro	Vibrazioni • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione a vibrazioni • Limitazione dell'esposizione a vibrazioni al minimo necessario • Organizzazione dell'orario di lavoro in maniera appropriata al tipo di lavoro da svolgere • Periodi di riposo adeguati in funzione del tipo di lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro adeguate al lavoro da svolgere • Attrezzature di lavoro concepite nel rispetto dei principi ergonomici • Attrezzature di lavoro che producono il minor livello possibile di vibrazioni		
LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico [IMPIANTI ILLUMINAZIONE (Apparecchi illuminanti)] Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico (lampade a scarica ad alta intensità, moduli LED ecc...) su pali.					

LAVORAZIONE: Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico (impianti illuminazione apparecchi illuminanti)

Montaggio di apparecchi illuminanti a risparmio energetico (lampade a scarica ad alta intensità, moduli LED ecc...) su pali.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettrici) abilitate.			
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Installazione di sistema di regolazione del flusso luminoso (impianti illuminazione sistemi di regolazione)

Installazione di sistema di regolazione del flusso luminoso per apparecchi illuminanti a risparmio energetico.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE		Elettrocuzione Lavori su impianti o apparecchiature elettriche effettuati da imprese singole o associate (elettrici) abilitate.			
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore		

LAVORAZIONE: Installazione di sistema di regolazione del flusso luminoso [IMPIANTI ILLUMINAZIONE/Sistemi di regolazione] Installazione di sistema di regolazione del flusso luminoso per apparecchi illuminanti a risparmio energetico				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
		ridurre l'esposizione al rumore	• Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo	

LAVORAZIONE: Posa di cavidotto [IMPIANTI ILLUMINAZIONE/Impianto elettrico] Posa di cavidotto in scavo a sezione obbligatoria, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.				
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI PROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2. SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto • Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). • Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.	Caduta dall'alto • Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. • Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermepiede. • Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.	
RISCHIO RUMORE		Rumore • Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore trasmesso per via aerea	

LAVORAZIONE: Posa di caviddotto (impianti illuminazione impianto elettrico)

Posa di caviddotto in scavo a sezione obbligatoria, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			- Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO			Caduta di materiale dall'alto o a livello Parapetti arretrati rispetto al ciglio superiore degli scavi al fine di evitare la caduta di materiali a ridosso dei posti di lavoro a fondo scavo.		

LAVORAZIONE: Posa di conduttura elettrica (impianti illuminazione impianto elettrico)

Posa di conduttura elettrica in scavo a sezione obbligatoria, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,6 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto - Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). - Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.	Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. - Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole forate. - Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.		
RISCHIO RUMORE		Rumore - Programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro - Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	Rumore - Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile - Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore - Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore - Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore		

LAVORAZIONE: Posi di conduttura elettrica [IMPIANTI ILLUMINAZIONE/impianto elettrico] Posi di conduttura elettrica in scavo a sezione obbligata, precedentemente eseguito, previa sistemazione del letto di posa con attrezzi manuali e attrezzature meccaniche.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
			- Trasmissione per via aerea - Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale - Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		
ALTRO		Caduta di materiale dall'alto o a livello Rispetto delle regole di imbracatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc).			

LAVORAZIONE: Esecuzione di protezioni elettriche [IMPIANTI ILLUMINAZIONE/impianto elettrico] Esecuzione di protezioni elettriche per sezionamento elettrico della rete.					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI PROFONDITÀ SUPERIORE A M. 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M. 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		Caduta dall'alto - Accesso al fondo dello scavo tramite appositi percorsi (es.: scale a mano, scale ricavate nel terreno, rampe di accesso, ecc.). - Accesso al fondo del pozzo di fondazione tramite rampe di scale.	Caduta dall'alto - Parapetti di trattenuta su tutti i lati liberi dello scavo o del rilevato. - Passerelle pedonali o piastre veicolari di attraversamento provviste da ambo i lati di parapetti con tavole fermapiè. - Segnalazione e delimitazione del fronte scavo.		
ALTRO		R.O.A. (operazioni di saldatura) - Programma di manutenzione delle attrezzature, dei luoghi di lavoro e delle postazioni di lavoro - Disponibilità di DPI adeguati alle radiazioni ottiche artificiali - Disponibilità delle istruzioni del	R.O.A. (operazioni di saldatura) - Metodi di lavoro che comportano una minore esposizione alle radiazioni ottiche artificiali - Misure tecniche per ridurre l'emissione delle radiazioni ottiche artificiali (es.: dispositivi di sicurezza, schermature,		R.O.A. (operazioni di saldatura) Segnalazione e limitazione d'accesso delle aree in cui si effettuano operazioni di saldatura

LAVORAZIONE: Esecuzione di protezioni elettriche [IMPIANTI ILLUMINAZIONE]impianto elettrico]

Esecuzione di protezioni elettriche per sezionamento elettrico della rete.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	fabbricante delle attrezzature utilizzate Caduta di materiale dall'alto o a livello • Rispetto delle regole di intrasatura dei carichi (es.: stabilità del carico, presenza di ostacoli interferenti, divieto di passaggio su postazioni di lavoro, ecc.).		ecc.) • Progettazione dei luoghi e delle postazioni di lavoro al fine di ridurre l'esposizione alle radiazioni elettiche artificiali • Durata delle operazioni di saldatura ridotta al minimo possibile		

LAVORAZIONE: Cablaggio elettrico [IMPIANTI ILLUMINAZIONE]impianto elettrico]

Cablaggio elettrico per la realizzazione di quadri elettrici e connessione di cavi su componenti e macchine automatiche.

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE		- Rumore • Programmazione di manutenzione delle attrezzature di lavoro, dei luoghi di lavoro e dei sistemi sul posto di lavoro • Progettazione delle strutture dei luoghi e dei posti di lavoro al fine di ridurre l'esposizione al rumore	- Rumore • Attrezzature di lavoro che emettono il minor rumore possibile • Metodi di lavoro che implicano una minore esposizione al rumore • Organizzazione del lavoro che implica una minore esposizione al rumore • Adozione di schermature, involucri o rivestimenti con materiali fonoassorbenti per il contenimento del rumore • Trasferimento per via aerea • Adozione di sistemi di smorzamento o di isolamento per il contenimento del rumore strutturale • Locali di riposo con rumorosità ridotta a un livello compatibile con il loro scopo e le loro condizioni di utilizzo		

LAVORAZIONE: Realizzazione di impianto elettrico [IMPIANTI ILLUMINAZIONE]impianto elettrico]

Realizzazione di impianto elettrico mediante la posa di tubi corrugati protettivi, il posizionamento del quadro elettrico e delle cassette da incasso, l'infiliaggio cavi, il collegamento apparecchi e il cablaggio del quadro elettrico e delle cassette di derivazione.

